

13 NOVEMBRE '21 | **h14.30**

BRESCIA DA LARGO FORMENTONE

MARCIA PER L'ACCOGLIENZA

OLTRE LA CRISI AFGHANA

AL FIANCO DI TUTTE LE PERSONE IN FUGA E IN PERICOLO



Iniziativa promossa da

#IOACCOLGO



partecipa e condividi
f **#AccoglienzainMarcia**
#IoAccolgo

13 NOVEMBRE '21 | h14.30

BRESCIA DA LARGO FORMENTONE

MARCIA PER L'ACCOGLIENZA

OLTRE LA CRISI AFGHANA

” NOI ALZEREMO LA NOSTRA VOCE ANCORA PIÙ FORTE E CONTINUEREMO LA NOSTRA RESISTENZA E LA NOSTRA LOTTA PER LA DEMOCRAZIA E I DIRITTI DELLE DONNE!”

RAWA – Revolutionary Association of the Women of Afghanistan (Associazione Rivoluzionaria delle Donne Afghane)

La crisi Afghana, che si è concretizzata con la presa di Kabul da parte dei Talebani il 15 agosto, rappresenta l'epilogo di una scelta politica e militare sbagliata che risponde a ragioni che nulla hanno a che vedere con il desiderio di giustizia.

In una delle sue ultime interviste Gino Strada affermò: «Gli americani se ne vanno con una sconfitta, dopo aver speso più di 2 mila miliardi di dollari, e i talebani sono ancora lì. Gli afghani intanto sono più poveri del 2001, hanno avuto **4 milioni di profughi, un quarto della popolazione, più 150 mila morti**, in prevalenza civili. Non si è speso per ricostruire un Paese ma per continuare una guerra. A cosa è servito? Zero»

Facciamo nostra la domanda di Gino Strada ma anche le affermazioni di **indignazione** del Presidente Mattarella durante le celebrazioni degli 80 anni del Manifesto di Ventotene: “In questi giorni una cosa appare sconcertante e si registra nelle dichiarazioni di politici un po' qua e là in Europa. Esprimono grande solidarietà agli afghani che perdono libertà e diritti, ma ‘che restino lì, non vengano qui perché non li accoglieremmo’. Questo non è all'altezza dei valori della Ue”.

Come cittadini e cittadine bresciani, italiani ed europei, come cittadini e cittadine del Mondo non vogliamo essere dalla parte di coloro che non si assumono le proprie responsabilità nel gestire l'ennesima crisi umanitaria voltando le spalle al dolore, alla sofferenza, alle restrizioni delle libertà individuali di tutte e tutti i civili, in particolare le donne e i bambini che vivono in Afghanistan.

“Le ragioni della pace sono più forti di ogni calcolo di interessi particolari e di ogni fiducia posta nell'uso delle armi”. Questa convinzione espressa nel 1963 da Giovanni XXIII nella lettera enciclica “Pacem in Terris” in un periodo di forte tensione internazionale e rilanciata da Papa Francesco nell'enciclica “Fratelli tutti” è anche la nostra convinzione, per tale ragione dobbiamo mantenere un'attenzione e un impegno costante al fianco della lotta delle donne e degli uomini afghani per i diritti e le libertà individuali garantite, per tutelare le persone in pericolo o in fuga tramite la realizzazione di un **ampio programma di trasferimenti/ricollocamenti** dei cittadini afghani da attuarsi **anche dai paesi di transito**, per **denunciare la violazione dei diritti fondamentali** e gli orrori e soprusi che quotidianamente avvengono **lungo le diverse rotte** che percorrono le persone alla ricerca di un luogo accogliente.

Ci riconosciamo negli appelli di ASGI (Associazione Studi Giuridici per l'Immigrazione), del Tavolo Asilo Nazionale, della rete EuropAsilo, delle varie organizzazioni di donne resistenti in Afghanistan sostenuti dall'associazione CISDA (Coordinamento Italiana a Sostegno delle Donne Afghane) oltre a quello del Coordinamento Bresciano Progetti SPRAR/SAI Provincia di Brescia per l'allargamento della rete di accoglienza fuori dall'emergenza.

ACLI Provinciali Brescia aps, AGESEI Zona Brescia, Aid For Education, AMARE ODV-Onlus, Amnesty International gruppo028 Brescia, ANOLF (Associazione Nazionale Oltre le Frontiere) APS Brescia, Anpi comitato provinciale Brescia, APASCI ODV, Area Coop. Sociale Onlus, Ass. ZASTAVA Brescia per la solidarietà internazionale onlus, Ass. ADL Zavidovici Onlus-Impresa sociale, Ass. Centro Migranti, Ass. di Amicizia Italia-Palestina, Ass. Marco Cavallo Forum Salute Mentale Brescia, Ass. nazionale ex deportati di Brescia, Bambine e bambini del mondo Onlus Rezzato, Brescia per Mediterraneo, Cascina Clarabella - Consorzio di cooperative Sociali - Società Cooperativa Sociale - Onlus, CGIL Brescia, CGIL Valle Camonica-Sebino, Chiesa Evangelica Valdese di Brescia, Circolo ARCI Colori e Sapori, CISL Brescia, Ciuma Pastafariana di Brescia, Comune di Borgo San Giacomo, Consulta della Pace del Comune di Brescia, Cooperativa K-pax Onlus, Coordinamento enti locali per la pace e la cooperazione internazionale Brescia, CSV Brescia, EMERGENCY Brescia, Fondazione Guido Piccini per i diritti dell'uomo, Fondazione Museke, FORUM TERZO SETTORE BRESCIA, GASBEATO, Horizonte Italia Brasile Odv, IL PONTE cooperativa sociale onlus, KEMAY società coop. sociale, La Rete cooperativa sociale Onlus, Libera Brescia, Libera Vallecamonica, Libertà e Giustizia circolo di Brescia, Medicus Mundi Italia, Movimento nonviolento Brescia, NO ONE OUT, Nonsolonoj Aps Rezzato, OPAL - ETS, PAX CHRISTI Brescia, Restiamo Umani Brescia, 6000 Sardine Brescia, Sinistra Italiana Brescia, UIL Brescia